

## “Here” chiude con successo la prima mostra autogestita alla Cavallerizza

Gli artisti: «Vogliamo che questo luogo diventi un Polo delle Arti delle culture contemporanee»

22/05/2016 CRISTINA INSALACO

Si chiude oggi alla Cavallerizza Reale una delle più grandi mostre autogestite di Torino: «Here». Oltre duecento artisti hanno esposto le proprie opere sui tre piani dell'edificio, che sono stati puliti dall'immondizia e dalle macerie dagli artisti stessi, e da decine di volontari che si sono anche occupati di illuminare le sale e di sistemare il tetto. Ad oggi, nove giorni dopo l'inaugurazione, ci sono già stati oltre 6.000 visitatori, per una mostra che è diventata un evento culturale arricchendosi di talk e performance. Tra gli artisti, hanno partecipato Elisabetta Berassi e Piero Gilardi, Nunzio e Pierluigi Pusole.



Il fil rouge della mostra, che vuole accendere i riflettori sull'importanza di agire «Qui e Ora», è il dialogo tra le stanze della Cavallerizza e gli autori delle opere, che hanno creato installazioni, quadri, fotografie e video interpretando con i loro occhi l'edificio di via Verdi e la sua energia. Come la sedia sfasciata di Antonio Squillace, che rappresenta il tempo che passa e il legno che si deteriora.

L'obiettivo di «Here» è che la «Cavallerizza diventi un polo delle arti e delle culture contemporanee. Una sorta di accademia libera e pubblica in cui fare sperimentazione». Oggi chiude «Here» e si inaugura «Now»: una settimana dedicata alla musica e alla letteratura, che inizia questo pomeriggio alle 15 con una parata.